

4-5-20



Le scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione

a cura di
STEFANO VERSARI

Contributi di:

*Felice Carugati • Luigi Catalano • Alessandro Ferraroli • Maria Silvia Ghetti • Laura Gianferrari
Giacomo Grossi • Raffaele Iosa • Luciano Lelli • Armando Luisi • Marco Masi • Angelo Paletta
Anna Maria Poggi • Luisa Ribolzi • Graziella Roda • Alessandra Rossi • Sergio Scala • Mariannina Sciotti
Patrizia Selleri • Arnaldo Spallacci • Gabriele Ventura • Stefano Versari*

Con un intervento di *Luigi Berlinguer*

tecnodid
EDITRICE

Il volume contiene contributi che definiscono lo scenario nazionale in cui si colloca la scuola paritaria ed il quadro regionale dell'Emilia-Romagna relativamente ai dati quantitativi, all'organizzazione didattica dell'offerta formativa e del tempo scuola, all'integrazione dell'handicap, all'azione di vigilanza e supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I testi sono stati curati dagli autori che appaiono nell'indice e che sono presentati in calce alla pubblicazione.

Coordinamento scientifico: Stefano Versari, Felice Carugati, Ivo Colozzi, Luisa Ribolzi, Graziella Roda
Coordinamento editoriale: Assunta Parrillo

Collana "I Quaderni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna"
Quaderno n. 29, maggio 2009

La riproduzione dei testi è consentita previa citazione della fonte.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Piazza XX Settembre, 1 – 40121 Bologna tel 051 4215711
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it
sito web: www.istruzioneer.it
Direttore Generale: Luigi Catalano

Ufficio I: Diritto allo studio, politiche giovanili, associazionismo e servizi agli studenti; parità scolastica e vigilanza sulle scuole paritarie, non paritarie e sulle scuole straniere in Italia; promozione ed assistenza a progetti nazionali, europei ed internazionali

Dirigente: Stefano Versari

Codice ISBN: 978-88-86100-47-2

In copertina: *Jannis Kounellis*, Installazione alla Vijecnica - Biblioteca Nazionale - Sarajevo. L'immagine raffigura una installazione artistica realizzata nella biblioteca di Sarajevo, bombardata durante la guerra dei Balcani a partire dal 25 agosto 1992 e per tre giornate intere con bombe incendiarie. Il Leitmotiv dell'installazione di Kounellis è costituito dai libri della Biblioteca Nazionale della Bosnia-Erzegovina, rientrati negli spazi della Vijecnica per la prima volta dopo il 1992. Cultura ed educazione sono strettamente connesse, perché l'educazione comincia dalla cultura umana, da quello che altri hanno scoperto.

Indice

Presentazione	
Le scuole paritarie dell'Emilia-Romagna: una storia di qualità in divenire <i>Luigi Catalano</i>	7
Introduzione	
Contributo per la conoscenza delle scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione <i>Stefano Versari</i>	9
Capitolo I - Gli scenari	
Tra pubblico e privato: un confronto internazionale dei contesti formativi <i>Luisa Ribolzi</i>	43
Parità scolastica e sistema nazionale di istruzione: un profilo giuridico e costituzionale <i>Anna Maria Poggi</i>	60
Il profilo normativo delle scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione <i>Sergio Scala</i>	71
La scuola paritaria come impresa sociale. Imprenditorialità, rischio e innovazione <i>Angelo Paletta</i>	83
Le scuole della nostra fiducia: esperienze e rappresentazioni di madri con figli in scuole paritarie <i>Felice Carugati, Patrizia Selleri</i>	111
Un intervento a dieci anni dalla discussione ed approvazione della legge di parità scolastica <i>Luigi Berlinguer</i>	142
Capitolo II - Le scuole paritarie dell'Emilia-Romagna	
Il sistema delle scuole paritarie in Emilia-Romagna <i>Arnaldo Spallacci</i>	145
L'organizzazione didattica delle scuole dell'infanzia paritarie <i>Armando Luisi</i>	177

I modelli organizzativi dell'offerta formativa delle scuole primarie paritarie	191
<i>Laura Gianferrari</i>	
Team di docenti "paritari" e modello "stellare" nella scuola primaria: una riflessione pedagogica	202
<i>Luciano Lelli</i>	
L'organizzazione didattica delle scuole secondarie paritarie	211
<i>Armando Luisi</i>	
Percorsi di istruzione delle autonomie locali: il contributo delle scuole d'infanzia comunali nel sistema regionale integrato	230
<i>Gabriele Ventura</i>	
L'azione delle associazioni dei gestori di scuola paritaria: le esperienze di Fism, Fidae, Foc	247
<i>Mariannina Sciotti, Alessandro Ferraroli, Marco Masi</i>	
Vigilanza e supporto alle scuole paritarie: l'azione dell'Ufficio Scolastico Regionale	257
<i>Maria Silvia Ghetti</i>	
Capitolo III - L'integrazione scolastica dell'handicap	
Integrazione scolastica nelle scuole paritarie e governance locale	263
<i>Raffaele Iosa</i>	
L'integrazione degli allievi con handicap nelle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna. Norme, dati, finanziamenti	269
<i>Graziella Roda</i>	
L'integrazione dei bambini in situazione di handicap nelle scuole d'infanzia comunali paritarie dell'Emilia-Romagna	274
<i>Gabriele Ventura</i>	
L'organizzazione didattica per l'integrazione dell'handicap nelle scuole del Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini	284
<i>Alessandra Rossi</i>	
Appunti per uno sfondo in cui collocare la storia della scuola speciale per sordi "Tommaso Pellegrini" di Modena	287
<i>Giacomo Grossi</i>	
Autori	293

Presentazione

LE SCUOLE PARITARIE DELL'EMILIA-ROMAGNA: UNA STORIA DI QUALITÀ IN DIVENIRE

Luigi Catalano

La Costituzione della Repubblica Italiana, approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947, prende in esame l'istruzione offerta da istituzioni private precisando, al quarto comma dell'articolo 33, che la legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

Accesi contrasti politici hanno impedito al Parlamento, per oltre quarant'anni, di dare seguito a questa norma costituzionale. Solo nel marzo 2000, con la Legge n. 62, il Parlamento ha finalmente trovato le condizioni politiche per approvare la legge sulla parità scolastica.

Una legge certamente perfettibile ed anche aspramente criticata, sia dai contrari che dai favorevoli alla libertà di scelta educativa, che introduce una novità giuridica di assoluta rilevanza. Con l'art. 1 viene infatti definito il sistema nazionale di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali; fermo restando l'art. 33 secondo comma della Costituzione, secondo cui la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e grado.

L'indubbia novità rappresentata da questa definizione di sistema nazionale di istruzione, sta nel superamento della distinzione fra i soggetti gestori in ragione della propria soggettività giuridica (pubblica o privata), ponendosi invece l'attenzione sulla pubblicità del servizio da questi erogato; il tutto in coerenza con la modifica del Titolo V della Costituzione (Legge 18 ottobre 2001 n.3), in virtù della quale, come osservato dalla costituzionalista Anna Maria Poggi, i soggetti della sussidiarietà orizzontale entrano a pieno titolo nell'esercizio delle funzioni pubbliche (istruzione compresa).

La Legge 62/2000 rappresenta dunque una chiave di volta del sistema scolastico italiano, che ha determinato le condizioni per l'ingresso a pieno titolo nel sistema na-